



Battistero di Villa Meda espone Paolo Cucinato

Il suo percorso artistico si è sviluppato attraverso mezzi pittorici figurativi ed astratti, usando tecniche ad olio, acquarello, tempere acriliche e misti; non ultima una interessante esperienza con il trattamento delle immagini con mezzi digitali. Si è dedicato con assiduità alla scultura, perché la creazione di forme nello spazio tridimensionale era attinente alla sua attività lavorativa, dove creava forme e volumi. Ha prodotto basso-rilievi (o alto-rilievi) trattati a colori, perché queste opere integrano sia la tridimensionalità, necessaria ad uno scultore, che il colore, indispensabile per un pittore. La sua ricerca sia sul materiale che sulla forma è incessante e porta ad evoluzioni ed esperienze mai esaurite. Ha partecipato ad innumerevoli mostre, collettive e personali.

cell. 348 3144338 - paolo@cucinato.com

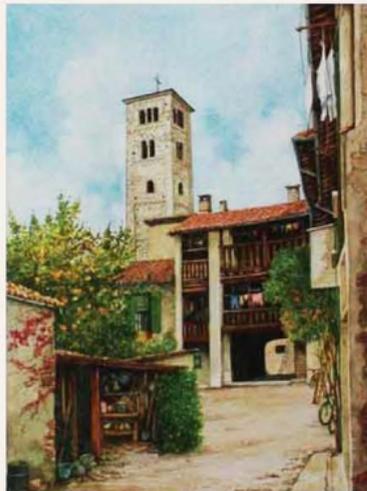


Serra di Parco Barni espone Daniela Porro

Sensibilissima pittrice Figurativa, coglie dettagli che contribuiscono a realizzare un suo mondo fatto di personalità e qualità psicologiche che si riverberano nei suoi soggetti. Pittrice che rivela una predilezione alla figura femminile, una pittura delicata, fatta di pensieri e sensazioni che l'avvicinano idealmente all'impressionismo romantico. Daniela Porro espone in molte gallerie in Italia e all'estero.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana

studio via Dante 16, Gironico (CO) - cell. 392 4148994



Palazzo Tentorio espone Luigi Dino-Guida

La tecnica preferita da Luigi Dino-Guida è l'acquerello, perché la più fresca, la più pulita, forse la più difficile.

Con l'acquerello non puoi correre, in quanto nasce lento, vissuto momento per momento, tenendo costanti l'impegno e il dialogo con colore e forma.

Luigi Dino-Guida predilige la miniatura, che obbliga alla perfezione del segno, all'attenzione intensa, alla partecipazione profonda.

cell. 347 4002559



Biblioteca di Villa Meda espone Onig

Onig è il nome d'arte di Gino Francesco Paresce, milanese residente in Albese. La sua produzione copre l'arco di circa un trentennio tra astratto e informale, nel cui ambito si situano accensioni cromatiche, fantasie geometriche e grafismi, che a volte si intersecano per confluire in sghembe ironie; sopra tutto rimangono il senso strutturale del colore e il piacere del gioco.

Riconosce necessariamente diversi maestri, da Kandinsky e Klee agli espressionisti e non se ne vergogna. Onig preferisce usare colori acrilici, a volte mescolati con colla, sabbie, olio e altro.

Ha esposto a Como e nel Comasco, sia in collettive che da solo. Sue opere si trovano in collezioni private in Italia, in Europa e nelle Americhe.

cell. 320 2167043 - mazuvi@tiscali.it